



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Torino**

Prot. n. 4276/2017/S.P.

Al Consiglio Superiore della Magistratura
ROMA

Al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello
TORINO

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello
TORINO

**Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI PROPOSTE PER
L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE, PERSONALI E
PATRIMONIALI, NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI PREVISTI
DALL'ART. 4, COMMA 1, lett. e), i), i-bis), i-ter) del D.LGS. N. 159/2011**

Per conoscenza e per quanto ritenuto di eventuale competenza, si trasmette in allegato il protocollo in oggetto indicato, stipulato l'11 c.m. tra questa Procura della Repubblica e le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Verbania, Vercelli.

Si trasmette anche la missiva con cui il protocollo suddetto è stato inviato a Questori, Comandi Regionali di Carabinieri e Guardia di Finanza ed al Direttore della DIA, tutti operanti in questo Distretto.

Cordiali saluti.

Torino, 18 dicembre 2017

Il Procuratore della Repubblica di Torino

Armando SPATARO



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Torino**

Torino, 18 dicembre 2017

Ai Sigg. Questori di:

TORINO
ALESSANDRIA
ASTI
AOSTA
BIELLA
CUNEO
NOVARA
VERCELLI
VERBANO CUSIO OSSOLA

Al Comando Legione Carabinieri
"Piemonte e Valle d'Aosta"
TORINO

Al Sig. Comandante Provinciale
dei Carabinieri di
TORINO

Al Comando Regionale Piemonte della
Guardia di Finanza
TORINO

Al Sig. Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza di
TORINO

Al Comando Regionale Valle d'Aosta della
Guardia di Finanza
AOSTA

Al Sig. Capo Centro della D.I.A.
TORINO

**Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI PROPOSTE PER
L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE, PERSONALI E
PATRIMONIALI, NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI PREVISTI
DALL'ART. 4, COMMA 1, lett. e), i), i-bis), i-ter) del D.LGS. N. 159/2011**

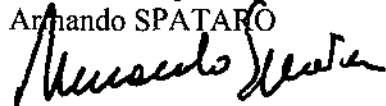
Si trasmette in allegato il protocollo in oggetto indicato, stipulato l'11 c.m. tra questa

Procura della Repubblica e le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Verbania, Vercelli, con preghiera di darne diffusione presso Uffici e Comandi dipendenti, con particolare riferimento a quanto previsto sub art. 4.

Cordiali saluti.

Il Procuratore della Repubblica di Torino

Armando SPATARO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Armando Spataro', written in a cursive style.



**PROTOCOLLO D'INTESA
IN MATERIA DI PROPOSTE PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI
PREVENZIONE, PERSONALI E PATRIMONIALI, NEI CONFRONTI DEI
SOGGETTI PREVISTI DALL'ART. 4, COMMA 1, lett. e), i), *i-bis*), *i-ter*),
D.LGS. N. 159/2011**

tra
**la PROCURA della REPUBBLICA presso il Tribunale di Torino
e le PROCURE della REPUBBLICA presso i Tribunali di Alessandria, Aosta, Asti, Biella,
Cuneo, Ivrea, Novara, Verbania, Vercelli**

Premessa

La legge 17 ottobre 2017 n. 161, entrata in vigore il 19 novembre 2011, ha introdotto numerose modifiche al d.lgs. n. 159/2011 con riferimento a funzioni e competenze del Procuratore della Repubblica nei confronti dei soggetti previsti:

- dall'art. 4, comma 1, lett. e), i), categorie di pericolosità già previste dal d.lgs. n. 159;
- dall'art. 4, comma 1, lett. *i-bis*, *i-ter*), categorie di pericolosità introdotte dalla L. n. 161/2017.

In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dalla L. n. 161:

- **il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale del capoluogo di distretto**, ai sensi degli artt. 5, co. 1, 17, co. 1, d.lgs. n. 159, come novellato, diviene titolare del potere di proposta delle misure personali e patrimoniali con riferimento a tutte le categorie di pericolosità previste dall'art. 4, co I come novellato;
- **il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale del circondario**, ai sensi degli artt. 5, co. 2, e 17, co. 2, d.lgs. n. 159/2011, esercita *"le funzioni e le competenze spettanti al procuratore della Repubblica presso il tribunale del capoluogo...., previo coordinamento"* con lo stesso Procuratore distrettuale con riferimento alle categorie di pericolosità previste dall'art. 4. comma 1, lett. c) ed i) (per le quali era in precedenza competente in via esclusiva), nonché lett. *i-bis*) e *i-ter*) In tali casi *-nelle udienze relative ai procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione le funzioni di pubblico ministero possono essere esercitate anche dal procuratore della Repubblica presso il tribunale competente"*.

La previsione di più autorità giudiziarie proponenti, suggerisce di adottare strumenti organizzativi condivisi idonei a regolare il *previo coordinamento*. Ciò a maggior ragione nei casi, più complessi, in cui si prospettano misure patrimoniali (art. 17), tenuto anche conto della peculiare attenzione che il legislatore pone al coordinamento su tali misure, come testimoniato dagli obblighi informativi del Questore e del direttore della DIA. Si tratta dunque di operare nell'ottica di:

- evitare, in ogni caso, eventuali duplicazioni o sovrapposizioni di iniziative o pregiudizi ad indagini in corso;
- avviare, quando si prospettano misure patrimoniali, utili scambi informativi già nelle fasi iniziali degli accertamenti, considerato che la Procura distrettuale potrebbe avere in corso indagini relative a persone nei cui confronti procede il Procuratore circondariale o essere in possesso di acquisizioni ostensibili utili per il Procuratore circondariale; offrire inoltre, reciprocamente, nel corso delle eventuali concomitanti indagini, gli elementi raccolti;
- collegare gli sviluppi investigativi (penali e di prevenzione);
- coordinare la fase della presentazione della proposta, valutando anche l'eventualità di proposte congiunte, come nel caso di interessamento di più ambiti territoriali;

Per quanto sopra, visti gli artt. 5 e 17, si concordano le seguenti linee organizzative per le proposte di cui all'art. 4, co. 1, lett. c), i), i-bis), i-ter), D.L.vo. n. 159/2011:

I. Proposte di applicazione di misure di prevenzione personali

Il Procuratore circondariale, prima del deposito, trasmette per via informatica al Procuratore distrettuale le proposte di applicazione di misura di prevenzione personale relative alle categorie di pericolosità di cui all'art. 4, co. 1, lett. c), i), i-bis), i-ter) al fine di consentire le opportune valutazioni su eventuali indagini (penali o di prevenzione) in corso e di verificare l'esistenza di elementi utili da offrire allo stesso Procuratore circondariale.

Il Procuratore circondariale deposita la proposta al Tribunale distrettuale non prima di dieci giorni dopo la trasmissione di cui al comma 1, salvi termini più brevi, opportunamente segnalati al Procuratore distrettuale, ove si prospettino esigenze che possono dar luogo ai provvedimenti urgenti del Tribunale ex art. 9, co. 1 e 2.

Il Procuratore distrettuale, qualora sussistano ragioni di pregiudizio alle indagini (penali o di prevenzione) in atto, avvia gli opportuni contatti col Procuratore circondariale al fine di assicurare il necessario coordinamento.

Il Procuratore circondariale può informare il Procuratore distrettuale degli elementi in ordine alle indagini personali di prevenzione in corso anche prima della stesura della proposta.

2. Proposte di applicazione di misure di prevenzione patrimoniali (congiunte o disgiunte)

Il Procuratore circondariale comunica per via informatica al Procuratore distrettuale l'iscrizione nel registro di cui all'art. 81, co. 1, D. L.vo. n. 159/2011 delle persone nei cui confronti si avviano accertamenti patrimoniali al fine di consentire le opportune valutazioni su eventuali indagini (penali o di prevenzione) in corso e di verificare l'esistenza di elementi utili da offrire allo stesso Procuratore circondariale.

Terminate le indagini, e prima del deposito, il Procuratore circondariale trasmette per via informatica la proposta al Procuratore distrettuale.

Il Procuratore circondariale deposita la proposta al Tribunale distrettuale non prima di dieci giorni dopo la trasmissione della stessa al Procuratore distrettuale e non prima di 48 h dopo allorchè la proposta contiene la richiesta di sequestro anticipato dei beni, salve ragioni di particolare urgenza in cui si proceda ai contatti per le vie brevi più opportune

Il Procuratore distrettuale, qualora sussistano ragioni di pregiudizio alle indagini in atto, penale o di prevenzione, avvia gli opportuni contatti col Procuratore circondariale al fine di assicurare il

Alcides

luc

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

necessario coordinamento.

Il Procuratore circondariale comunica al Procuratore distrettuale l'eventuale *archiviazione* del procedimento.

3. Partecipazione alle udienze

Ai sensi degli art. 5, co. 2 e 3, e 17, co. 2 e 3, d.lgs. n. 159/2011, nelle udienze innanzi al Tribunale distrettuale le funzioni di pubblico ministero possono essere esercitate dal Procuratore circondariale che ha depositato la proposta. Il Procuratore circondariale assicura, tendenzialmente, la partecipazione alle udienze relative alle proposte patrimoniali.

Le Procure della Repubblica indicheranno gli indirizzi *e-mail* ove vanno effettuate le trasmissioni e le comunicazioni previste dal presente protocollo, nonché il magistrato di riferimento per l'Ufficio per gli opportuni immediati contatti che cura le comunicazioni all'interno della Procura.

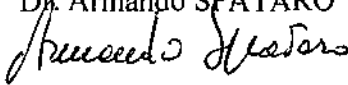
Il presente protocollo è comunicato al Consiglio Superiore della Magistratura e al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino

Art. 4. Rapporti con la polizia giudiziaria

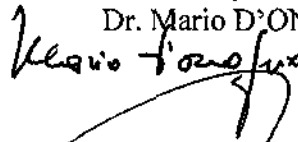
La polizia giudiziaria (Arma dei Carabinieri e Corpo della Guardia di Finanza) invia per via informatica la segnalazione per l'applicazione della misura personale o patrimoniale al Procuratore circondariale e, per conoscenza, al Procuratore distrettuale. Rimane fermo quanto previsto dagli articoli 1 e 2.

Torino, 11 dicembre 2017

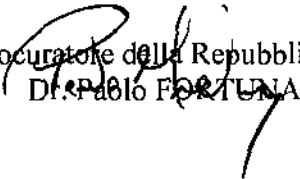
Il Procuratore della Repubblica di Torino
Dr. Armando SPATARO



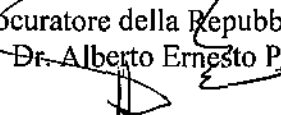
Il Procuratore della Repubblica di Alessandria
Dr. Mario D'ONOFRIO



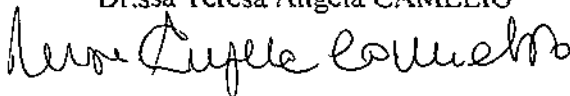
Il Procuratore della Repubblica di Aosta
Dr. Paolo FORTUNA



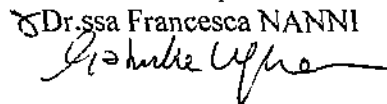
Il Procuratore della Repubblica di Asti
Dr. Alberto Ernesto PERDUCA



Il Procuratore della Repubblica di Biella
Dr.ssa Teresa Angela CAMELIO



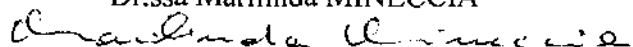
Il Procuratore della Repubblica di Cuneo
Dr.ssa Francesca NANNI



Il Procuratore della Repubblica di Ivrea
Dr. Giuseppe FERRANDO



Il Procuratore della Repubblica di Novara
Dr.ssa Marilinda MINECCIA



Il Procuratore della Repubblica di Vercelli f.f.
Dr Pierluigi PIANTA



Il Procuratore della Repubblica di Verbania
Dr.ssa Olimpia BOSSI

